



**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO COMUNICATIVO/INFORMATIVO IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA REGIONALE "SICURA, RETE REGIONALE DEL VENETO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE".**

***Art. 1 Finalità e obiettivi generali***

La Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 *"Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"* prevede che la Regione possa promuovere, tra gli altri interventi, "la realizzazione di attività di carattere informativo, culturale, educativo, formativo e di sensibilizzazione da svolgere anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie e di ricerca, con enti locali, e con soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, che perseguono le finalità di cui alla presente legge, per prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità" (art. 2, co. e bis).

In questa cornice normativa, la Regione del Veneto ha avviato la campagna regionale "Sicura, Rete regionale del Veneto per il sostegno alle donne", con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione e l'informazione in materia di prevenzione della violenza contro le donne, promuovendo la conoscenza dell'esistenza e dell'operatività della rete territoriale antiviolenza. Tale rete è costituita principalmente dai centri antiviolenza e dalle case rifugio, strutture fondamentali per l'accoglienza, l'ascolto e la protezione delle donne vittime di violenza. Nella cornice di questa strategia, con i Decreti del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 135 e n. 136 del 3 dicembre 2024, sono stati assegnati contributi per un totale di euro 125.000,00 a favore degli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio, e contributi per complessivi euro 200.000,00 a favore degli Enti capofila dei Protocolli di Rete. Tali risorse sono state destinate alla realizzazione di specifiche azioni di comunicazione e informazione sull'esistenza e l'operatività della rete territoriale, nonché ad attività di prevenzione primaria del fenomeno della violenza contro le donne. Pur essendo attuate nei rispettivi ambiti territoriali, tali azioni si configurano come parte integrante della campagna di comunicazione regionale

L'interesse regionale che definisce e orienta gli obiettivi del presente Avviso è quello di rafforzare ulteriormente l'impatto della campagna "Sicura", contribuendo alla diffusione capillare della conoscenza della rete di sostegno esistente e del messaggio fondamentale secondo cui interrompere il ciclo della violenza è possibile. Tali azioni mirano a offrire alle donne strumenti concreti per uscire da situazioni di abuso e ricostruire percorsi di vita sicuri e dignitosi. Parallelamente, la Regione intende promuovere un cambiamento profondo del paradigma culturale alla base della violenza contro le donne, sostenendo con decisione l'affermazione del principio di pari dignità tra tutte le persone.

***Art. 2 Oggetto della manifestazione d'interesse e caratteristiche della proposta progettuale***

In attuazione della DGR n. 1131 del 22 settembre 2025, attraverso il procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, la Regione del Veneto intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) – in forma singola o in composizione plurisoggettiva<sup>1</sup> - con cui sviluppare congiuntamente un intervento comunicativo/informativo nell'ambito della campagna regionale "Sicura, Rete regionale del Veneto per il sostegno alle donne". L'intervento sarà focalizzato sulla prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e si propone di raggiungere due obiettivi fondamentali:

- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza della rete regionale di strutture dedicate all'accoglienza, all'ascolto e alla protezione delle donne vittime di violenza, che operano con personale specializzato e competente, rafforzando il messaggio che le donne non sono sole e che è possibile interrompere il ciclo della violenza;
- Favorire un cambiamento culturale profondo, promuovendo una società basata sul rispetto e la piena uguaglianza di dignità tra tutte le persone, superando stereotipi e discriminazioni.

Tale attività di co-progettazione non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

<sup>1</sup> V. art. 5

Al fine di agire nella direzione di favorire il cambiamento del paradigma culturale che legittima o tollera la violenza contro le donne, basato su stereotipi di genere e relazioni di potere diseguali, il progetto dovrà avere come **focus principale** le nuove generazioni condividendo la convinzione che le nuove generazioni non sono “il futuro” ma sono il presente che lo costruisce<sup>2</sup>. I giovani non sono attori passivi ma il loro sguardo e apporto sono da includere e valorizzare nel processo di quotidiana costruzione del mondo. Le giovani generazioni per vivere il loro futuro devono essere protagonisti nel presente.

Il progetto da presentare dovrà inoltre utilizzare una o più delle seguenti forme espressive artistiche, in quanto considerati metodologie formative particolarmente coinvolgenti per le giovani generazioni:

- **Arti visive:** Disegno, pittura, scultura, fotografia.
- **Arti performative:** Danza, musica, teatro, canto.
- **Letteratura:** Poesia, narrazione, scrittura.
- **Nuove forme:** Installazioni interattive, realtà virtuale, e l'uso della tecnologia in progetti artistici.

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto, le attività progettuali dovranno essere realizzate nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2026.

### ***Art. 3 Durata***

L'Accordo di collaborazione frutto della co-progettazione decorrerà dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi sociali – Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile e l'Ente selezionato e avrà come durata 01.01.2026-31.03.2027.

Si conviene che, scaduto l'Accordo di collaborazione al termine della progettazione, la Convenzione in parola possa essere prorogata, laddove ne sussistano le condizioni.

### ***Art. 4 Risorse per la co-progettazione***

Al fine di sostenere il nascente partenariato, le risorse regionali a disposizione del/degli Ente/i selezionato, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 sono pari a euro 100.000,00 a titolo di contributo, disciplinato ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, per la realizzazione delle attività che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo proroghe.

Le risorse in argomento, considerata la loro natura compensativa e non corrispettiva, verranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti partner per la partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto degli interventi co-progettati.

Si precisa quindi che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

### ***Art. 5 Soggetti invitati a partecipare all'Avviso e requisiti di partecipazione***

Sono invitati a partecipare gli Enti del Terzo Settore:

- a) iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore<sup>3</sup>;
- b) con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Tali Enti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

1. Non essere incorsi in cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto istante);
2. Essere in regola con gli adempimenti in materia di imposte, tasse e contributi previdenziali;
3. Essere in possesso, all'interno del proprio Statuto ed atto costitutivo, di finalità esplicite relative al contrasto alla violenza maschile e di genere, al sostegno, alla protezione e al supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e, nonché alla promozione dell'empowerment femminile;

<sup>2</sup> Rif. Quarta edizione **Social Festival Comunità Educative** - Torino 3-8 novembre 2025.

<sup>3</sup> Considerato il periodo di transizione ancora in corso per adeguarsi al nuovo regime del Terzo Settore, al presente Avviso possono partecipare anche le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus, aggiornamento anno 2025, come da elenco pubblicato sul sito web dell'Agenzia delle Entrate.

4. Essere dotati di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività comunicative che saranno definite nella fase di co-progettazione.

La partecipazione può avvenire sia in forma singola che in composizione plurisoggettiva (RTI, ATS, consorzio...); nel secondo caso, l'ente Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione deve essere necessariamente un ETS, mentre i mandanti possono essere anche enti religiosi civilmente riconosciuti o altri enti non ETS, incaricati dello svolgimento di attività secondarie e funzionali a quelle dell'ETS capofila. In particolare, nella composizione plurisoggettiva possono rientrare, oltre agli ETS:

- Enti religiosi civilmente riconosciuti costituiti da almeno due anni con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata;
- Enti diversi dagli ETS iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o nel registro delle imprese delle commissioni provinciali per l'artigianato, se l'impresa è italiana o straniera con sede in Italia, o nel corrispondente registro Professionale dello stato di appartenenza, per il settore merceologico relativo alla presente procedura di gara, e non in stato di inattività presso il Registro delle Imprese.

I requisiti sopra elencati sono essenziali e devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Inoltre, il possesso di tali requisiti e della sede legale e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto, antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto, a pena di decadenza.

In caso di composizione plurisoggettiva:

- I requisiti di cui ai punti 1 e 2 devono essere posseduti da **tutti** i componenti;
- Il requisito di cui al punto 3 deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;
- Il requisito di cui al punto 4 deve essere garantito **all'interno della composizione**.

#### ***Art. 6 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse***

**Scadenza.** Gli Enti del Terzo Settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 5 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta utilizzando il modello di cui all'**Allegato B** del DDR n. 11314 del 30 settembre 2025. Le proposte di adesione devono essere trasmesse a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre il giorno **22 ottobre, ore 23.59**.

**Modalità presentazione.** La proposta di adesione dovrà obbligatoriamente, pena l'esclusione, essere debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante ed inviata esclusivamente in **formato.pdf** all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it) nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. La proposta potrà essere firmata digitalmente o in maniera autografa e, in questo secondo caso, è **obbligatorio** allegare copia del documento d'identità del legale rappresentante sottoscrittore.

**Oggetto.** Nell'oggetto della pec deve essere riportata la seguente dicitura: “*Manifestazione d'interesse alla co-progettazione campagna regionale “Sicura, Rete regionale del Veneto per il sostegno alle donne”, DGR n. 1131/2025*”. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della proposta entro il termine sopra indicato nonché all'eventuale ripudio per modalità di trasmissione non corretta.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete o provviste di firme non valide (ad es, firma digitale con certificato scaduto).

#### ***Art. 7 - Modalità e criteri di selezione dei soggetti***

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

criterio	Descrizione	Punteggio massimo
1. Rilevanza del progetto rispetto agli obiettivi	Valutare quanto e come l'intervento risponde all'obiettivo di promuovere la consapevolezza e la conoscenza della rete regionale di strutture dedicate all'accoglienza, all'ascolto e alla protezione delle donne vittime di violenza	15 punti
	Valutare quanto e come l'intervento risponde all'obiettivo di favorire un cambiamento culturale profondo, promuovendo una società basata sul rispetto e la piena uguaglianza di dignità tra tutte le persone, superando stereotipi e discriminazioni.	15 punti
2. Qualità artistica e innovazione del progetto	Valutare l'originalità e la qualità dell'uso delle arti nel progetto. La proposta deve essere innovativa, creativa e coerente con le finalità comunicative.	20 punti
3. Capacità di coinvolgimento dei destinatari	Valutare le modalità di coinvolgimento attivo dei destinatari dell'intervento (es. tramite partecipazione diretta, condivisione delle riflessioni stimolate, ecc....) e di misurazione dell'impatto (strumenti di feedback o altra forma di valutazione dell'efficacia).	10 punti
	Valutare la copertura territoriale dell'evento (comunale, provinciale, regionale).	15 punti
4. Capacità tecnica ed esperienza	Valutare le esperienze pregresse di carattere comunicativo/informativo.	10 punti
5. Logistica e organizzazione	Valutare la chiarezza e la realizzabilità del piano organizzativo: tempi, luoghi, risorse, modalità di realizzazione dell'intervento	10 punti
6. Qualità del piano finanziario	Valutare la chiarezza e quantificazione delle voci di costo e la loro coerenza e adeguatezza rispetto ai risultati attesi	5 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 80 punti su un totale di 100 punti. Al tavolo di co-progettazione parteciperà l'ETS o gli ETS in forma associata che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

A parità di punteggio assegnato, la priorità in graduatoria va, nell'ordine alle iniziative che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei seguenti criteri:

- rilevanza del progetto rispetto agli obiettivi;
- qualità artistica e innovazione del progetto;
- valenza dell'attività oggetto dell'iniziativa in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni;
- capacità tecnica ed esperienza del soggetto proponente.

#### ***Art. 8 Cause di inammissibilità***

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 6 del presente Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 6 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 6 del presente Avviso;
- siano prive di valida sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

#### ***Art. 9 Fasi della procedura di co-progettazione***

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente o la composizione plurisoggettiva che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
- Apertura del tavolo di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dai soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale. In questa fase sarà richiesto agli enti partecipanti di produrre copia del curriculum vitae del personale dedicato al progetto;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e i soggetti selezionati che regolerà i rapporti di collaborazione e il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

#### ***Art. 10 Clausola di salvaguardia***

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

#### ***Art. 11 Trasparenza e pubblicità***

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione

del Veneto. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### ***Art. 12 Avvio del procedimento e responsabile del procedimento***

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 si attesta che:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali;

Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di un intervento comunicativo/informativo in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne nell'ambito della campagna regionale "sicura, rete regionale del veneto per il sostegno alle donne".

Responsabile del procedimento: il Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Diritti Umani e libertà fondamentali - tel. 041.279 4348/4375.

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 comma 3 della L. n. 241/1990.

### ***Art. 13 Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)***

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, e-mail: [servizi.sociali@regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@regione.veneto.it), pec: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili di attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 per la concessione dei contributi regionali conformi alla Legge regionale n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e in attuazione della DGR n. 230 del 13.03.2024, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato/a competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato/a ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato/a ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena

l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile:

e-mail: [famigliaminorigiovani@regione.veneto.it](mailto:famigliaminorigiovani@regione.veneto.it)

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.